



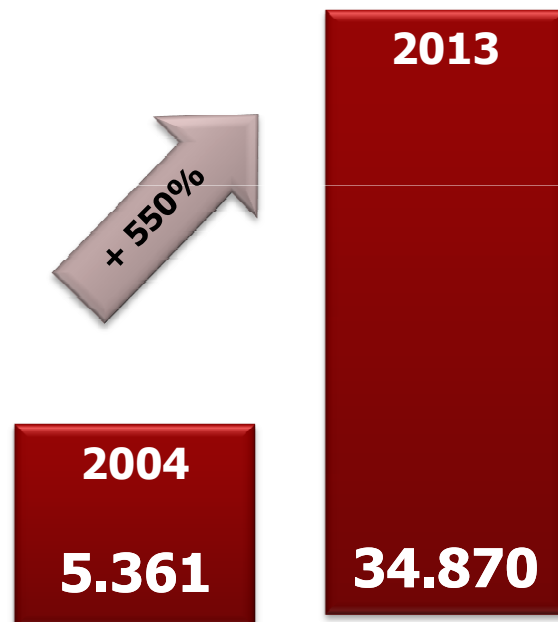
**La corretta operatività bancaria
a tutela dei soggetti deboli**

**Torino, Palazzo di Giustizia
26 novembre 2015**

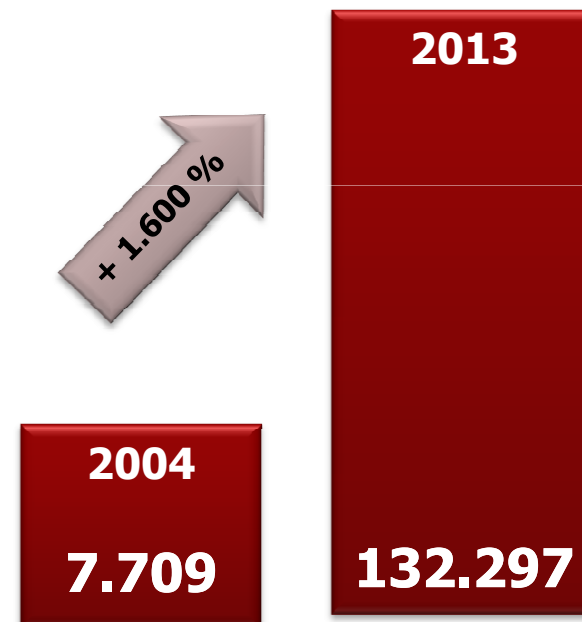
Amministratori di sostegno in Italia

L'analisi dei dati nazionali evidenzia una crescita esponenziale dei casi di affidamento ad amministratori di sostegno negli ultimi 10 anni:

Richieste annue



Posizioni aperte



50% nord
30% centro
20% sud

Fonte: tribunale di Genova 17/10/14 <http://www.ufficiudiziarigenova.it/>

Operatività attraverso il rappresentante legale



Minori

Possono agire tramite i genitori esercenti la potestà genitoriale.
Per alcuni atti di straordinaria amministrazione servono esplicite autorizzazioni giudiziali.

Interdetti

Possono agire tramite il Tutore nel compimento degli atti civili.
Per alcuni atti di straordinaria amministrazione servono esplicite autorizzazioni giudiziali.

Amministratori di Sostegno

Il Beneficiario può agire in autonomia per tutti gli atti che non richiedono la rappresentanza esclusiva o l'assistenza necessaria dell'amministratore di sostegno.

L'Amministratore di Sostegno ha i poteri indicati espressamente nel Decreto di Nomina e possono essere di :

- ✓ Operare in sostituzione del beneficiario
- ✓ In assistenza del beneficiario

Per l'apertura dei rapporti bancari ai **soggetti deboli** la **banca deve accertare**

- ✓ i **poteri di rappresentanza** del Rappresentante Legale per minori, interdetti e amministratori di sostegno;
- ✓ il **potere di compiere l'atto** (es. apertura del conto, investimento della liquidità del rappresentato) ai sensi della normativa civile



- ✓ Il decreto di nomina del Tutore/Amministratore di Sostegno;
- ✓ Il Decreto del Giudice Tutelare che autorizza l'apertura dei rapporti e la loro movimentazione o il Decreto di nomina e attribuzione di poteri dell'Amministratore di Sostegno(eventuale).

Limitazioni normative all'operatività bancaria



Tipo operazione bancaria	Minori	Interdetti	Amministratori di Sostegno
Riscuotere capitali	Con Autorizzazione Giudice Tutelare (374 c.c.)	Con Autorizzazione Giudice Tutelare (374 c.c.)	Con Autorizzazione Giudice Tutelare (411 c.c. + 374 c.c.)
Investire capitali	Con Autorizzazione Giudice Tutelare (372 c.c.)	Con Autorizzazione Giudice Tutelare (372 c.c.)	Ex Decreto di Nomina e se richiesto con autorizzazione Giudice Tutelare
Disinvestire capitali	Con Autorizzazione del Tribunale su parere del Giudice Tutelare (375 c.c.)	Con Autorizzazione del Tribunale su parere del Giudice Tutelare (375 c.c.)	Con Autorizzazione Giudice Tutelare (411 c.c. + 375 c.c.)
Atti compiuti senza le autorizzazioni	Annullabilità degli atti su istanza genitore, dei suoi eredi e aventi causa	Annullabilità degli atti su istanza del tutore dell'interdetto, dei suoi eredi e aventi causa	Annullabilità degli atti su istanza di Amministratore di Sostegno Pubblico Ministero del Beneficiario dei suoi eredi e aventi causa

ADS

corretta intestazione ed utilizzo del conto



Il conto viene aperto intestandolo al **soggetto tutelato**

**Nome & Cognome,
Codice fiscale**

- L'ADS agisce sul conto come «legale rappresentante».
- Sul c/c possono essere canalizzate pensioni/rendite del tutelato.
- Effettuando i pagamenti con bonifico, rimane esplicitata la causale dell'operazione.
- Movimentando tutto tramite il conto corrente, l'estratto conto bancario diventa una utile traccia per il rendiconto al Giudice Tutelare.

L'operatività bancaria dei Trust

Per l'apertura dei rapporti bancari ai **Trust** la banca deve accertare

- ✓ i **poteri del Trustee**;
- ✓ I **poteri di veto sull'operatività bancaria/finanziaria dei guardiani**;
- ✓ I **beneficiari del trust**



- Codice fiscale del Trust**
- Atto di Trust e documenti collegati**
- Eventuali atti di conferimento al trust degli investimenti**

Ruolo attivo della banca nel contrasto al riciclaggio



Obblighi di adeguata verifica della clientela

1. **Identificare il cliente, il titolare effettivo e verificarne l'identità** verificando che quanto dichiarato sia coerente con la documentazione del Trust e con la normativa antiriciclaggio
2. **Ottenere informazioni sullo scopo e sulla natura del rapporto continuativo** per consentire la valutazione delle operazioni sospette.
3. **Svolgere un controllo costante sul rapporto continuativo instaurato** durante la normale operatività del conto.

La gestione del conto e degli investimenti **è rimessa totalmente al Trustee che può liberamente decidere ogni forma di investimento** salvo i casi di limitazioni previste nei documenti consegnati alla banca (profilo di rischio, adeguatezza).

✓**E' da segnalare in tema di emissione di assegni** : ai sensi dell'art. 11 della Legge Assegni il Trustee **deve far risultare dall'assegno la sua qualità di rappresentante del Trust**. In caso contrario il Trustee si obbliga in proprio nei confronti dei terzi, non obbliga il Trust e quindi non si realizza la segregazione patrimoniale tipica del Trust.

TRUST

corretta intestazione ed utilizzo del conto



Il conto viene aperto intestandolo al **Trust**

TRUST famiglia Rossi, Codice fiscale trust

- Il Trustee agisce sul conto come «legale rappresentante».
- Effettuando i pagamenti con bonifico, rimane esplicitata la causale dell'operazione
- Movimentando tutto tramite il conto corrente, l'estratto conto bancario diventa un rendiconto per il guardiano.

Effetti della segregazione patrimoniale



Gli accertamenti sul disponente e sui beneficiari hanno esito negativo. Il conto non è una disponibilità né del disponente né del beneficiario.

Se la banca comunica all'Amministrazione fiscale i beneficiari del Trust viola il segreto bancario e dovrà rispondere per i danni da ciò derivanti.

La violazione della “riservatezza bancaria” è legittima :

- ✓ per l'adempimento degli obblighi derivanti dalla normativa antiriciclaggio
- ✓ per l'adempimento degli obblighi di riferire informazioni all'Amministrazione Finanziaria
- ✓ per l'adempimento degli obblighi di ossequiare disposizioni di carattere penale
- ✓ per l'adempimento degli obblighi di ossequiare disposizioni in materia di processo civile